« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'istruzione pubblica, per conoscere se, in coerenza a conformi provvedimenti emanati al tempo della chiamata di altre classi, non credano ispirata a sicura equità la concessione della proroga sino al 25 luglio 1917 per la presentazione ai Corpi loro assegnati pei chiamati alle armi della classe 1899 che debbano sostenere esami di promozione dal 1° corso di Istituto tecnico o di Liceo in su e, segnatamente per gli studenti che ammessi agli esami anticipati di marzo non riuscirono a superare tutte le prove nelle licenze liceali o d'Istituto; provvedimento opportuno che procurerebbe all'esercito un nuovo contributo di ufficiali per titoli di studio che col loro eroismo tanta gloria aggiungono al valore delle armi italiane. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Dentice d'Accadia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga opportuno per ragioni di equità concedere delle agevolazioni ai militari figli unici e sostegni di madre vedova. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cucca ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non creda opportuno, in vista della scarsità e degli alti prezzi dei foraggi e della avena, prendere provvedimenti che permettanoai sanitari condotti (medici e veterinari) di prelevare presso le Commissioni provinciali di requisizione ed allo stesso prezzo pagato dallo Stato il fabbisogno necessario per le loro cavalcature rese più che mai indispensabili dall'aumentato servizio imposto dalla rarefazione del personale sanitario di condotta. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Brunelli, Pucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se sia vero:

*a*) che l'amministrazione della guerra – la quale nella opportuna applicazione delle norme fissate dalla notificazione ministeriale 2 maggio 1917 emanata in base al decreto luogotenenziale 8 agosto 1915, numero 1228, trovava la migliore tutela dei suoi interessi – non abbia provveduto direttamente all'acquisto del bestiame bovino necessario alla confezione della relativa conserva in scatole negli stabilimenti di Solarussa ed Alghero (Sardegna) destinata all'esercito;

*b*) che non abbia indetto la pubblica asta sotto le stesse condizioni per le quali la fornitura del bestiame, all'indicato scopo, fu collocata a trattative private. E infine per conoscere se, di fronte ai beneficii che ne risentirebbe la pubblica amministrazione ponendosi in diretti rapporti coi produttori e allevatori sardi, non creda conveniente, secondando i voti della stampa e delle autorità locali, di procedere direttamente alla requisizione del bestiame bovino sardo necessario, annullando o risolvendo, se del caso, il contratto che sarebbe stato stipulato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Congiu ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga equo, in analogia al disposto del paragrafo 29, lettera *c*, del regolamento sull'avanzamento e del n. 143 della istruzione per la mobilitazione del Regio esercito (tomo III) che anche i caporali maggiori territoriali richiamati, idonei al grado di sergente, effettivi presso i depositi e comandi non mobilitati, possano conseguire il grado superiore e relativi benefici. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se non intenda accordare un aumento di salario ai custodi degli archivi notarili, retribuiti con compensi minimi e ciò in conformità alla promessa formulata dal ministro guardasigilli in occasione della discussione della legge 16 febbraio 1913, n. 89, nella tornata dell'8 febbraio 1913. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Peano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda necessario di prorogare ad un anno dopo la conclusione della pace il termine stabilito nell'articolo 1° del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1664, per il riconoscimento dei diritti degli utenti di acqua pubblica, di cui è cenno nella lettera *b* del citato articolo, tenuto conto che molti utenti sono sotto le armi e del grave momento attuale, nonchè della difficoltà di apprestare i documenti indicati nell'arti-